

PIANO DEGLI INTERVENTI COMUNALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

A.S. 2022/2023

e

A.S. 2023/2024

Deliberazioni di approvazione ed eventuali successive modifiche

Consiglio Comunale n. ____ del _____

Approvazione del piano comunale biennale dei servizi in materia di diritto allo studio a favore delle scuole per l'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo e secondo grado - "Piano per gli interventi comunali per il Diritto allo Studio a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024

INDICE

1. CONTESTO NORMATIVO E FINALITÀ	3
1.1 Quadro normativo di riferimento	3
1.2 Finalità	5
FOCUS UNO	
Osservatorio del sistema scolastico cremonese, educazione di qualità e prevenzione della dispersione 2023 e 2024	8
2. LA PROGRAMMAZIONE 2022/2023 E 2023/2024	10
2.1 Attività e interventi di competenza del Settore Politiche Educative, Istruzione	11
FOCUS DUE	
Il Coordinamento Pedagogico Territoriale	20
2.2 Attività e interventi in collaborazione con altri Settori	22
2.3 Bando "Diritto allo studio" 2023 e 2024: finanziamento a progetti di ampliamento dell'offerta formativa presentati dalle scuole	26
FOCUS TRE	
I progetti approvati nel 2022	29
FOCUS QUATTRO	
Il Tempo Ritrovato	30
FOCUS CINQUE	
Il Tempo dell'Infanzia	31
2.4 Le risorse economiche del biennio 2023 e 2024	32

1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il **Diritto allo Studio** si afferma attraverso prestazioni, servizi ed iniziative destinate a facilitare, mediante erogazioni e contributi economici o attraverso servizi individuali o collettivi, la frequenza scolastica ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, così come previsto dalla Costituzione Italiana (artt. 3, 33, 34) e dalla vigente normativa.

L'art. 117 della Costituzione italiana definisce inoltre le competenze in capo allo Stato, alle Regioni e agli Enti Locali. Il quadro normativo di riferimento per gli enti locali in tema di competenze in materia di istruzione è composito e complesso, è necessario innanzi tutto fare riferimento al decentramento amministrativo attuato con:

- D.P.R. n. 616/1977 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. n. 382/1975" e con il
- D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli Enti Locali" che agli articoli 138 e 139 delineano concretamente gli ambiti di intervento comunali.

A queste si aggiungono le norme di riferimento specifiche relativamente al funzionamento degli istituti scolastici:

- D. Lgs. n. 297/1994 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relativa alle Scuole di ogni ordine e grado",
- D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21 della L. 15 marzo 1999, n. 59",
- L. 296/2006 art. 1 c. 662 in tema di obbligo scolastico,
- D.M 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico"
- L. 62/2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione".

In tema di inclusione scolastica dei soggetti portatori di fragilità il riferimento è dato dalla

- L. 104/1992 "Legge quadro per l'assistenza l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", e dalla
- L. n. 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".

Si sono susseguite negli anni inoltre diverse riforme sull'ordinamento scolastico di cui la più recente è:

- L. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

a cui sono seguiti il

- Decreto attuativo n. 63/2017 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1, cc 180 e 181, lettera f), della L. 13/7/2015, n. 107"
- Decreto attuativo n. 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, cc 180 e 181, lettera e), della L. 107/2015"
- Decreto attuativo n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, cc 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015".

L'attuale norma di riferimento per la Regione Lombardia è la:

- L.R. n.19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".

Le norme di riferimento in tema di unità d'offerta sociali, quali gli asili nido o altre tipologie per il supporto integrativo scolastico, sono:

- L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- L.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii. "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario".

In attuazione del decreto n. 65/2017 in merito al riconoscimento di un Sistema Integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, che nella visione del Comune di Cremona rientra a pieno titolo del diritto allo studio:

- Decreto ministeriale n. 334 del 22/11/2021 "Linee pedagogiche per il Sistema Integrato zerosei".
- Decreto Ministeriale n. 43 del 24/2/2022 "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia".
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 6397 del 23 maggio 2022 "Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali (C.P.T.)" della Regione Lombardia.

1.2 FINALITÀ

Il Piano degli interventi comunali per il Diritto allo Studio costituisce il documento di sintesi delle azioni e dei servizi che l'Amministrazione Comunale attua al fine di sostenere e coordinare la rete delle scuole di Cremona mettendo in campo sia risorse umane che economiche con lo scopo principale di **“fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, con opportunità di apprendimento per tutti”**.

L'Assessorato all'Istruzione ha ritenuto opportuno approvare un documento programmatico biennale per sottolineare che le azioni in essere, ma anche future, si svolgeranno nel segno della continuità. Alla luce dell'esperienza acquisita nel primo triennio del mandato amministrativo e, in vista della conclusione di esso, infatti, la visione futura del segno che Questa Amministrazione intende lasciare è chiara.

Inoltre, al fine di consentire una programmazione delle azioni ed un sostegno sempre più mirato al sistema scolastico, è maturata l'idea di approfondire l'analisi del contesto cittadino, creando un documento indipendente dal presente, interamente dedicato ad osservare le dinamiche scolastiche, redatto e pubblicato grazie alla collaborazione tra Comune di Cremona, Provincia di Cremona e Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, con il supporto di una consulenza scientifica universitaria, che si inserisse nell'ambito di una iniziativa ben più ampia, ovvero la creazione dell'**“Osservatorio del sistema scolastico cremonese, educazione di qualità e prevenzione della dispersione”** istituito dal Settore Politiche Educative e Istruzione, che sarà illustrato nel dettaglio al Focus 1.

Gli interventi per il Diritto allo Studio perseguono infatti la concreta realizzazione del diritto di ogni cittadino di accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, promuovendo ogni intervento atto a rimuovere gli ostacoli di ordine sociale, economico e culturale che si frappongono alla piena realizzazione di tale diritto.

L'Amministrazione Comunale, nella consapevolezza che l'istruzione e la formazione di qualità rappresentano un veicolo imprescindibile per la promozione di una società migliore, sostiene gli investimenti sull'educazione dei bambini e dei ragazzi, favorendo il coinvolgimento della società nel processo educativo, nonché un sistema d'istruzione potenziato in modo da offrire una prima risposta alle nuove sfide sociali, economiche e tecnologiche.

L'educazione (nella sua accezione anglosassone "education" che contempla al suo interno anche i significati attribuiti ai termini istruzione e formazione) rappresenta un diritto fondamentale per cui sono necessari investimenti permanenti a partire dalla prima infanzia ed anche un impegno finalizzato ad assicurare una maggiore convergenza e collaborazione tra scuole e famiglie, una migliore formazione degli insegnanti e lo stimolo a sistemi scolastici rispettosi delle differenze presenti all'interno della società e poggiati sul dialogo, capaci di includere nel processo educativo tutte le realtà sociali creando una vera e propria Comunità Educante.

L'accesso ad una educazione di qualità permette agli individui di affrontare il mondo di oggi, offrendo una più ampia gamma di opportunità nonché una maggiore consapevolezza circa i propri diritti e verso i principi di libertà e uguaglianza.

La sfida della competitività deve obbligatoriamente partire dall'investimento sul sistema educativo nel suo complesso, che rappresenta uno dei migliori investimenti economici, umani e civici.

Già nel 2000, l'Unione Europea adottando la cosiddetta «Strategia di Lisbona», che aveva l'obiettivo di fare dell'Europa «l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo», puntava a definire un itinerario verso una visione comune e coordinata delle politiche nazionali ed europee per assicurare la crescita della competitività attraverso sviluppo delle competenze chiave definendole uno dei fattori necessari «per rafforzare la qualità e l'efficacia dei sistemi».

Le 8 competenze chiave individuate sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e nella loro ultima formulazione definita nell'anno 2018 sono così individuate:

- 1.competenza alfabetica funzionale
- 2.competenza multilinguistica
- 3.competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4.competenza digitale
- 5.competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6.competenza in materia di cittadinanza
- 7.competenza imprenditoriale
- 8.competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

L'Amministrazione Comunale vede inoltre necessario supportare un approccio educativo moderno che affermi definitivamente l'importanza di integrare le competenze tecniche (hard skills) con le competenze trasversali (soft skills) creando le competenze che il 21° secolo richiede.

Con la normativa sull'autonomia scolastica si è proposto agli enti locali e alle scuole un nuovo campo di programmazione, legato sia all'arricchimento dell'offerta formativa sia agli interventi finalizzati a garantire le pari opportunità di istruzione e di successo formativo. Istituzioni scolastiche ed enti locali devono tendere ad una stretta collaborazione nella gestione della domanda formativa e nel confronto con tutte le risorse formative presenti sul territorio.

L'Amministrazione Comunale assume quindi un ruolo importante con più funzioni essendo prima di tutto un osservatorio delle dinamiche demografiche e dei bisogni emergenti, poi una "cabina di regia e indirizzo" con lo scopo di orientare e regolare le proposte di integrazione e arricchimento dell'offerta scolastica sia in termini di progetti formativi sia in termini di sostegno organizzativo e di facilitazione alla frequenza degli alunni di ogni età.

Soprattutto negli ultimi anni ci sono stati importanti cambiamenti delle condizioni sociali ed economiche delle famiglie che si riflettono sul sistema scolastico.

Gli interventi comunali a sostegno del "diritto allo studio" rappresentano la risposta sul piano programmatico, economico e progettuale ad essi.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 si intende sistematizzare la raccolta dei dati necessari alla mappatura delle dinamiche scolastiche e alla creazione di sinergie di intervento con gli altri enti della rete, con un'attenzione particolare al tema della prevenzione della dispersione, partendo dall'elaborazione di uno strumento di lavoro per tutta la comunità scolastica cittadina, dando vita contestualmente ad uno spazio in cui i diversi soggetti possano dialogare: l'"**Osservatorio del sistema scolastico cremonese, educazione di qualità e prevenzione della dispersione**".

Per raggiungere le finalità descritte e accompagnare il processo di realizzazione di questa nuova fase storica della programmazione comunale sono state previste alcune tappe di lavoro descritte nel dettaglio nel Focus successivo.

OSSERVATORIO DEL SISTEMA SCOLASTICO CREMONESE, EDUCAZIONE DI QUALITÀ E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE 2023

Nel tempo i documenti annuali del Piano degli interventi comunali per il diritto allo studio hanno subito una naturale e progressiva evoluzione rispetto all'impostazione e ai contenuti.

Nel 2022, in considerazione del rapido mutamento nei contesti sociali e scolastici, innescato in particolare dalla pandemia, si è ritenuto necessario dedicare maggiore spazio all'analisi dei dati prevedendo l'applicazione di un maggiore rigore scientifico.

Lo scopo individuato è stato quello di costruire un documento di approfondimento indipendente da quello programmatico, utile anche al lavoro delle dirigenze scolastiche, che analizzasse i dati del contesto cittadino in modo da riuscire ad inquadrare meglio e più oggettivamente le eventuali criticità esistenti, offrendo allo stesso tempo spunti di miglioramento.

Si rendeva pertanto necessario il coinvolgimento di personale accademico professionalmente qualificato in grado di offrire un approfondimento mirato ad alcune tematiche di attualità e dirimenti per affrontare il futuro.

Nel contempo lo si è immaginato come oggetto di lavoro di partenza di un più complesso processo di intervento per lo sviluppo di dinamiche di collaborazione in rete, da parte di tutta la comunità educante, per la realizzazione di obiettivi comuni: è nata così la proposta di istituire l'"**Osservatorio del sistema scolastico cremonese, educazione di qualità e prevenzione della dispersione**".

Con la Deliberazione di Giunta n. 176 del 27 giugno 2022 si è data approvazione ad un progetto di ricerca dal titolo "Osservatorio del sistema scolastico cremonese, educazione di qualità e prevenzione della dispersione" nel quale sono state delineate le linee guida dello studio, prima fra tutte la volontà di coinvolgere altri enti della rete attivi in tema di istruzione e formazione come l'Ufficio Scolastico Territoriale e la Provincia, al fine di una sistematizzazione della raccolta dei dati necessari alla mappatura delle dinamiche scolastiche, ma soprattutto alla creazione di sinergie di intervento che potessero includere anche i dirigenti scolastici e gli Enti del Terzo Settore che a vario titolo collaborano da tempo con tutti gli ordini di scuola del territorio .

Ne è conseguita la formalizzazione di un contratto con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, attraverso la sua sede operativa di Piacenza.

Il progetto di ricerca è stato presentato alla preposta Commissione Consiliare Cultura il 13 dicembre 2022 dall'Assessore all'Istruzione Maura Ruggeri (con l'intervento del Professor Pierpaolo Triani in qualità di responsabile della ricerca per l'Università Cattolica) che ha contestualmente illustrato alla stessa un documento preparatorio del Piano per gli Interventi per il Diritto allo Studio, denominato "Indirizzi nell'ambito degli interventi comunali per il Diritto allo Studio 2023".

Con Deliberazione di Giunta Comunale numero 309 del 21 dicembre 2022 si è formalizzata l'approvazione del Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Territoriale per l'Ambito di Cremona e la Provincia di Cremona per la costituzione dell'organismo propulsivo delle attività dell'Osservatorio.

Il lavoro di ricerca, che è stato svolto entro la fine del 2022 con la collaborazione di tutti gli attori coinvolti, è stato finalizzato alla stesura del documento di analisi finale e alla sua presentazione, prevista entro marzo 2023, alla comunità scolastica cittadina per la quale potrà costituire un'importante occasione di riflessione.

Dal lavoro di sviluppo delle relazioni di rete è nato anche un momento di approfondimento e di confronto con il Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona, con cui la collaborazione è già attiva da tempo sul tema della prevenzione della dispersione e la promozione del successo scolastico, nonché un'interlocuzione con il Terzo Settore impegnato in azioni nell'ambito scolastico ed extrascolastico.

Il 6 marzo 2023 si è tenuta la conferenza stampa per la presentazione ufficiale del documento dal titolo "Il sistema scolastico e formativo nel Comune di Cremona - Rapporto per l'anno scolastico 2022/2023" su cui ha relazionato il Prof. Pierpaolo Triani, alla presenza per il Comune di Cremona l'Assessore all'Istruzione Maura Ruggeri, per l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona la Dirigente Filomena Bianco e per la Provincia di Cremona la consigliera Silvia Genzini.

Le azioni programmate nell'ambito dell'attuazione del **Piano degli Interventi comunali per il Diritto allo Studio a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024**, di competenza del Settore Politiche Educative e Istruzione sono ricomprese nella Linea strategica n. 6 dell'Amministrazione **"Formazione, Ricerca, Cultura"**.

La visione dell'Ente è quella di perseguire lo sviluppo della comunità locale nel suo complesso, favorendo la partecipazione e il coinvolgimento del maggior numero di attori possibili mantenendo un ruolo di *governance* generale, nel rispetto dell'autonomia di ciascun soggetto, in particolare per favorire la ricomposizione delle risorse esistenti ed una redistribuzione coerente.

Nei seguenti paragrafi saranno descritte:

- 1.le attività e gli interventi finanziati con i fondi del Diritto allo Studio o con fondi extra, ma sempre di competenza del Settore Politiche Educative, Istruzione
- 2.le attività e gli interventi finanziati con provvedimenti di competenza di altri Settori, a cui il Settore Politiche Educative, Istruzione collabora attivamente
- 3.il Bando "Diritto allo studio" 2023 e 2024: finanziamento ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa presentati dalle scuole
- 4.le risorse economiche per gli anni 2023 e 2024 in uno schema sintetico di suddivisione delle risorse per macrovoci.

2.1 ATTIVITÀ E INTERVENTI DI COMPETENZA DEL SETTORE POLITICHE EDUCATIVE

Gli interventi che rientrano in questa voce sono molteplici, a partire dall'impegno del Comune di Cremona nel garantire una propria proposta di servizi di qualità per l'infanzia, attraverso la gestione diretta di presidi educativi che integrano l'offerta cittadina paritaria e statale, ma anche sostenendo l'intero sistema 0-6 con interventi di tipo economico e di condivisione degli indirizzi pedagogici e di buone prassi. Si aggiungono tutti i servizi previsti dalla normativa in supporto del sistema scolastico, ma anche ulteriori attività che l'amministrazione intende promuovere.

Gli interventi di contribuzione economica hanno lo scopo di sostenere la frequenza scolastica e di ampliare l'offerta formativa, affinché si abbia una ricaduta effettiva sui destinatari finali, ponendo un'attenzione particolare alla fascia 0-6 anni, perché concretizzare l'auspicato sistema integrato previsto dall'ultima riforma scolastica.

1. il Sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita fino a sei anni comunale (sistema integrato 0-6 comunale)
2. istituzione e sostegno al Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni a livello distrettuale - attivazione del "Coordinamento Pedagogico Territoriale" (di cui al successivo FOCUS 2)
3. il sostegno agli asili nido privati convenzionati
4. gli interventi economici a supporto delle scuole infanzia paritarie convenzionate
5. il servizio di ristorazione scolastica
6. le agevolazioni tariffarie sui vari servizi a supporto del sistema scolastico a partire dalla ristorazione scolastica
7. gli interventi economici a sostegno della programmazione didattica ed educativa delle scuole
8. la guida per le scuole e la newsletter
9. la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole statali primarie
10. la garanzia e la vigilanza sull'obbligo scolastico
11. gli interventi di sostegno alla frequenza e alla qualità dell'offerta dei servizi di dopo scuola e di centro estivo, nonché delle attività organizzate dagli oratori
12. gli interventi di sostegno economico a studenti meritevoli e/o di modeste condizioni economiche
13. il trasporto per le uscite didattiche
14. il servizio di accompagnamento educativo sui mezzi di trasporto scolastico
15. gli interventi economici a sostegno di acquisti di beni e attrezzature di modesta entità

Al fine di garantire maggiore autonomia e tempestività degli interventi di piccoli acquisti e piccole manutenzioni, il Comune intende intervenire erogando contributi economici a ciascun Istituto Comprensivo appositamente finalizzati all'acquisto diretto di arredi o attrezzature necessarie per assicurare la migliore fruibilità delle strutture scolastiche, sia attraverso la sostituzione di parte d'arredo a seguito di usura/rottura, sia per l'integrazione e lo sviluppo di ambienti scolastici. Sempre in ottica collaborativa per agevolare gli Istituti Comprensivi il Comune si occuperà dell'acquisto diretto di dotazioni complete di arredi che si rendessero necessarie a seguito di interventi di ampliamento.

L'ammontare dei contributi da destinare agli Istituti Comprensivi è ripartito in modo commisurato al numero degli iscritti e delle classi ed è determinato dal Comune nell'ambito delle risorse previste dal bilancio.

Il Settore promuove inoltre delle proprie progettualità che possono essere suddivise nelle medesime aree prioritarie già individuate dall'amministrazione per i progetti delle scuole:

- Area educazione alla cittadinanza, educazione alla sostenibilità ambientale
- Area orientamento
- Area contrasto alla povertà educativa, dispersione scolastica, sostegno all'inclusione
- Area educazione musicale e artistica
- Area sostegno alle competenze
- Area scuole aperte
- Area riprogettazione degli spazi educativi

CR-eco: lezioni per l'ambiente

"CR-Eco: lezioni per l'ambiente" è un progetto che nasce dalla collaborazione tra il Circolo VedoVerde Legambiente Cremona e il Servizio Politiche Educative, Istruzione del Comune di Cremona, ricevendo il pieno finanziamento sul bando My Future da parte di Fondazione Cariplo. Le azioni si svilupperanno durante l'anno scolastico 2022/2023 e l'obiettivo comune dei due partner è quello di aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle alunne e degli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado degli Istituti Comprensivi di Cremona sull'importanza della sostenibilità ambientale nella quotidianità, per contrastare la crisi climatica e ambientale in atto, in particolare cercando di raggiungere il sotto obiettivo 4.7 della Agenda 2030 riguardante l'educazione e lo sviluppo sostenibile.

I bambini e i ragazzi incontrano il Comune

Il progetto, promosso dalla Presidenza del Consiglio Comunale e dal Servizio Politiche Educative, Istruzione offre alle scuole la possibilità di entrare nei luoghi decisionali del Comune attraverso l'illustrazione di ruoli e funzioni (Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale). Si tratta di un percorso di progettazione condivisa con la classe o le classi interessate ad avviare un lavoro che porti i bambini a sperimentare direttamente forme di partecipazione attiva. Scopo della visita è fare conoscere il Comune innanzitutto come Ente al servizio dei cittadini, ma anche come palazzo storico con le sue sale di rappresentanza e le opere artistiche che ospita.

Scegli il tuo menù alimenta il tuo benessere

Il Servizio Politiche Educative promuove il progetto "*Scegli il tuo menù: alimenta il tuo benessere*", iniziato nell'a.s. 2017/2018, con lo scopo di sperimentare nuovi strumenti di educazione alimentare diretti agli utenti del servizio di ristorazione scolastica. Il progetto prevede la possibilità, per ora unica in Italia nell'ambito della ristorazione scolastica, di poter scegliere tra due menù alternativi: uno "standard" e uno "sperimentale".

Piedibus

Il Servizio Politiche Educative, Istruzione promuove e coordina il servizio "Piedibus" per favorire la mobilità sostenibile e autonoma dei bambini e per proporre il percorso casa-scuola come un momento di socializzazione, un'occasione di movimento e semplice attività fisica. Gli uffici comunali curano, con personale dedicato e in costante raccordo con le scuole, l'attivazione e l'organizzazione delle linee di Piedibus, il reclutamento e il coordinamento dei volontari, l'organizzazione di iniziative promozionali. Si prevede l'organizzazione di un concorso alla fine dell'anno scolastico quale momento di sintesi degli obiettivi raggiunti.

Concorso "Piccoli Passi per un comportamento sostenibile"

Il Concorso si caratterizza per l'attenzione ai comportamenti, la messa in pratica quotidiana dei principi di sostenibilità ambientale e di attenzione alla salute iniziando dai bambini e dagli adulti che fanno loro da riferimento: genitori, insegnanti, operatori scolastici. Quest'anno il Concorso, grazie al bando di Regione Lombardia "Proposte di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità - 2022 Seconda edizione", ha ricevuto un finanziamento, il riconoscimento di "Progetto di qualità" ed è stato insignito di una Soft Label della durata di due anni, che include la consegna di una targa e di un logo digitale da utilizzare nelle attività di promozione. Il contributo correlato sarà utile a finanziare proposte riguardanti il progetto per l'anno 2023, permettendo all'iniziativa di entrare a far parte della rete del Sistema Regionale di Educazione Ambientale, con la possibilità di avere in futuro priorità nel coinvolgimento da parte di Regione Lombardia.

Non Uno di Meno

Il progetto regionale *"Non Uno di Meno"* ha una duplice finalità: costruire una cultura pedagogica comune tra le diverse figure e funzioni in ordine al contrasto della dispersione scolastica, per promuovere interventi sistematici capaci di tenere conto delle diverse aree e dei diversi livelli di azioni e coltivare e rinforzare in tutti gli operatori la capacità di operare in rete.

I promotori sono tre province, Cremona, Brescia, Mantova che stanno collaborando su diversi fronti nella programmazione delle politiche educative e di welfare.

Intercultura

Il Comune organizza nelle scuole infanzia comunali e attraverso l'attività di un mediatore linguistico-culturale esperto, un percorso formativo con le referenti intercultura dei plessi e sostiene attività ed interventi specifici di alfabetizzazione per i piccoli.

Sportello di ascolto psicologico e sostegno alla genitorialità

Sarà attivo lo *Sportello d'ascolto* psicologico per le famiglie degli iscritti alle scuole infanzia comunali, a cura di un'insegnante laureata in psicologia che dedicherà all'attività un monte ore mensile di 3 ore.

Tra palco e città

Il Comune mette a disposizione di alcune realtà del territorio che lavorano con la disabilità i propri spazi e garantisce supporto organizzativo nel corso dell'anno scolastico per organizzare un'attività di teatro integrato. Il risultato di questo percorso è una rassegna teatrale in collaborazione con Agropolis Cooperativa Sociale Onlus, Anffas Cremona Onlus, LAE Società Cooperativa Sociale Onlus, Dolce Società Cooperativa Sociale Onlus, Associazione Giorgia, Il Gabbiano Cooperativa Sociale Onlus, Istituto di Istruzione Superiore "L. Einaudi" e Liceo "S. Anguissola". La rassegna è un importante strumento di valorizzazione e consolidamento della rete di collaborazioni già in atto tra scuole secondarie di I e II grado ed associazionismo, in modo da favorire l'integrazione e la realizzazione personale e sociale delle persone con disabilità.

Da Zero a Mille

Il progetto, che vede coinvolto un ricco partenariato (36 partner) sui tre territori di Cremona, Brescia e Mantova, mira al potenziamento dei servizi educativi da zero a tre anni per lo sviluppo dei minori e il rafforzamento delle competenze di insegnanti e genitori. I focus individuati sono: asili nido per la sanità, servizi domiciliari alla nascita, outdoor education, formazione per gli operatori.

Back to school

L'iniziativa prevede un percorso aperto a tutti gli studenti delle scuole secondarie di II grado della città, che propone una serie di laboratori formativi di musica d'insieme basati sull'incontro – confronto con docenti d'eccellenza della scena musicale nazionale. Il progetto, giunto alla XVI edizione, trova conclusione con un importante concerto gratuito di restituzione alla cittadinanza presso il Teatro "A. Ponchielli" di Cremona.

Mousikè

È un progetto articolato e complesso realizzato in collaborazione con la Fondazione Stauffer, con l'Istituto comprensivo Cremona Tre e con l'Istituto di Istruzione superiore Stradivari. Prevede:

1. laboratori tematici vocali e di guida all'ascolto proposti gratuitamente, in orario curricolare, alle classi quarte delle primarie cittadine. I laboratori, condotti da esperti, si concludono con un momento finale pubblico;
2. laboratorio orchestrale che dà vita all'orchestra giovanile di Cremona Mousikè, con sede presso la Scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale "Vida". È rivolto a ragazzi dagli 8 ai 18 anni che studiano uno strumento musicale presso qualsiasi realtà musicale della provincia e che desiderano studiare e suonare insieme. L'orchestra si esibisce con concerti presso importanti sale e teatri del territorio ed anche fuori dal contesto cittadino.
3. Violino va a scuola. Il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo della musica e allo studio di uno strumento musicale, fin dalla più tenera età (scuole Infanzia e scuole primarie). La metodologia didattica proposta è inedita e all'avanguardia e utilizza uno strumento musicale semplice e robusto dotato di una sola corda e appositamente creato il "Bengalino". Nello specifico il percorso è dedicato alle scuole dell'infanzia comunali e statali e alle classi prime, seconde e terze delle scuole primarie e prevede una specifica formazione degli insegnanti.
4. String's School. Il progetto è annuale e destinato alle classi quarte e quinte della scuola primaria Realdo Colombo (IC Cremona 3) prevedendo l'attivazione di nuovi corsi di strumenti ad arco (violino, viola, violoncello, contrabbasso) che pongano le premesse per la prosecuzione dello studio dello strumento con l'inserimento nell'orchestra Mousikè e poi la frequentazione di scuole ad indirizzo musicale per i gradi successivi.

Lingua inglese

Per le scuole infanzia comunali è in corso un progetto di insegnamento della lingua inglese interamente online, grazie alle dotazioni tecnologiche acquistate con i fondi legati all'emergenza, e sarà condotto da una docente italiana che vive nel Regno Unito, con competenze educative e pedagogiche approfondite. Il fine è un'esposizione precoce alla lingua inglese che rappresenta per i bambini un'occasione di immersione nei fonemi britannici oltre che di relazione empatica tra culture diverse che si confrontano a distanza in un percorso di conoscenza e apprendimento. Il percorso sarà realizzato attraverso appuntamenti brevi, ma frequenti e l'insegnante dedicata presenterà ai bambini varie attività ludiche e musicali esclusivamente in inglese.

Giocare gli sport per apprendere, dall'infanzia

Il progetto "*Giocare gli sport per apprendere, dall'infanzia*", presentato da ottobre a dicembre mediante una proposta di tipo multilaterale e polisportiva, introduce l'attività motoria in età precoce per migliorare le diverse competenze nei bambini: cognitive, sociali, emotive e di apprendimento, anche utilizzando spazi esterni in un'ottica di outdoor education, con il coinvolgimento di quattro differenti Associazioni Sportive del territorio (Kodokan Cremona, Sported Maris, Sansebasket Ass. Dil. e Gymnica Cremona). Attraverso l'aspetto ludico delle attività, si intende iniziare a trasmettere competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione ed il confronto. I destinatari saranno prevalentemente bambini di 5/6 anni delle sezioni "grandi" di cinque scuole infanzia comunali per un totale previsto di più di 150 bambini, ma anche le famiglie, i docenti della classe coinvolta, gli addetti ai lavori e il tessuto sociale in cui la scuola opera.

Acquaticità all'infanzia

Il progetto "*Acquaticità all'infanzia*", organizzato presso la piscina comunale di Cremona, è basato sull'educazione psicomotoria in acqua e mira a favorire un'espressione quanto più possibile libera e spontanea dei bambini muovendosi, giocando, esprimendo sé stessi attraverso il movimento in un ambiente diverso da quello che li circonda quotidianamente, entrando così in contatto e comunicazione con sé stessi e con gli altri. I destinatari saranno 100 bambini di 5/6 anni delle sezioni "grandi" delle scuole infanzia comunali Castello, Lacchini, Martini e S. Giorgio.

Scuola aperta

Il Comune ritiene una necessità e una priorità lavorare per potenziare il rapporto tra scuola e quartiere, in una prospettiva che ponga al centro dell'attenzione la scuola come bene della comunità aperta al territorio e il quartiere come luogo di scambio di risorse e competenze.

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo Cinque e con l'Istituto Comprensivo Due ed i rispettivi Comitati di Quartiere, con la collaborazione di una rete di soggetti appartenenti al terzo settore e all'associazionismo, il Comune organizza momenti di incontro e iniziative aperti alla cittadinanza.

Educazione all'aperto

L'Outdoor Education è la cosiddetta "pedagogia all'aria aperta" che discende dalle scuole dell'Europa del nord e che sempre più sta prendendo piede anche nelle scuole del nostro paese. È un tipo di pedagogia capace di generare, se ben condotta, enormi benefici fisici per i bambini oltre che formare una 'coscienza ecologica' di comprensione e rispetto per l'ambiente e la natura.

Negli ultimi tre anni è stata realizzata una formazione a cura di Reggio Children, aperta alle insegnanti di Asili Nido e Scuole Infanzia comunali, statali e paritarie sull'importanza della contaminazione tra spazi esterni ed interni come veicolo di esperienze di ricerca dei bambini per motivarli nel loro percorso di crescita e nel processo conoscitivo. Inoltre, nell'ambito del progetto "Prendiamoci Cura!" promosso da ASST di Cremona, è stato organizzato un incontro sul tema dell'outdoor con il prof. Roberto Farnè, docente dell'Università di Bologna.

Sono ora in corso diverse forme di sperimentazioni concrete in alcune strutture educative comunali che diventeranno parte integrante dell'offerta formativa dei prossimi anni anche attraverso il coinvolgimento dei genitori.

IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE

La Legge 107 del 13 luglio 2015 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», come è ormai noto ha previsto l'istituzione del **“Sistema Integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni”** che è stata approvata con il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

Ne è conseguita l'approvazione di documenti importanti dal punto vista valoriale e metodologico quali le **“Linee pedagogiche per il Sistema Integrato zerosei”** (adottate con Decreto ministeriale n. 334 del 22/11/2021) e gli **“Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia”** (adottati con Decreto Ministeriale n. 43 del 24/2/2022), mentre con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 6397 del 23 maggio 2022 sono state approvate le **“Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali (C.P.T.)”** della Regione Lombardia.

Tutti i precedenti documenti sono stati oggetto di un evento di approfondimento dedicato al personale educativo ed insegnante dei servizi zerosei del territorio, realizzato nel 2022 da parte del Comune di Cremona.

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 aveva già disposto la creazione di un organismo denominato “Coordinamento Pedagogico Territoriale”, che è stato successivamente definito dalle “Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei” adottate nel 2021, come “un organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, privati, paritari) e costituisce un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale del sistema integrato svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello zerosei attraverso il confronto professionale collegiale.”

Il Comune di Cremona, individuato come capofila del Coordinamento Pedagogico Territoriale (di seguito anche CPT) nell'ambito del proprio distretto territoriale (comuni presenti nel territorio del Piano di Zona previsto dalla Legge 328/2000), svolgerà un ruolo importante e dovrà farsi garante della corretta attuazione delle varie funzioni assegnate a tale organismo. Tra queste, al CPT competono in particolare le seguenti funzioni:

- agevola una progettualità coerente, insistendo sulla costruzione di percorsi di continuità verticale, tra servizi educativi e scuole dell'infanzia, anche con attenzione alla costituzione di Poli per l'infanzia, e tra scuole dell'infanzia e primo ciclo dell'istruzione, nonché percorsi di continuità orizzontale, tra servizi educativi e scuole di diversa tipologia e gestione e tra servizi, scuole e territorio;
- organizza scambi e gemellaggi tra i diversi servizi educativi e tra questi e le scuole dell'infanzia, pubbliche e private;
- elabora una riflessione pedagogica centrata sul territorio che cerchi di rappresentarsi le condizioni di vita e i diritti all'educazione e di cittadinanza di tutti i bambini, anche di coloro che non frequentano alcun servizio educativo o scuola dell'infanzia, con il coinvolgimento delle famiglie non utenti di servizi;
- propone progetti per l'estensione e la diversificazione dell'offerta educativa sul proprio territorio di competenza, sviluppando altresì azioni di monitoraggio, valutazione e audit partendo dall'individuazione delle diverse esigenze e dei cambiamenti sociali demografici e urbanistici;
- fornisce il proprio contributo tecnico, anche propositivo, nella definizione delle priorità di interventi che confluiscono nei piani di zona concertati tra gli attori locali;
- propone iniziative di formazione in servizio per il personale che opera nell'ambito di competenza, attraverso un'offerta formativa coerente e la crescita di un sentimento di appartenenza al gruppo di lavoro e all'istituzione educativa. È coinvolto nell'organizzazione dei tirocini formativi nelle strutture dei corsi delle Lauree in Scienze dell'educazione indirizzo specifico e in Scienze della formazione primaria, come previsto dal D.M. 378/2018.

Il 2023 sarà l'anno che determinerà lo sviluppo dell'attività di questo organismo che sta muovendo i primi passi. Regione Lombardia e ANCI Lombardia inoltre hanno avviato una collaborazione per sostenere i Comuni impegnati in questa importante fase di attuazione del D. Lgs. 65/2017.

2.2 ATTIVITÀ E INTERVENTI IN COLLABORAZIONE CON ALTRI SETTORI

Al fine di supportare la rete scolastica, il Settore, oltre alle proprie progettualità e a quelle delle scuole, promuove degli interventi in collaborazione con svariati settori del Comune di Cremona che impiegano ingenti risorse per garantirne il funzionamento, tra essi il Settore Politiche Sociali, il Settore Cultura e Musei, il Settore Programmazione Progettazione, Manutenzione, Mobilità sostenibile e Protezione Civile e il Servizio Informagiovani.

Si sintetizzano, qui di seguito, le principali:

Scuola di seconda opportunità

Nell'anno scolastico 2019/2020 è stata avviata dal Settore Politiche Sociali, in collaborazione con il Settore Politiche Educative, Istruzione, la "Scuola di seconda opportunità" con un gruppo di ragazzi segnalati dalle scuole, dai servizi e dal territorio. Quattro di questi sono stati accompagnati alla preparazione dell'esame di licenza media, orientati e accompagnati all'inserimento in percorsi di formazione post-diploma del primo ciclo di istruzione.

Dall'anno scolastico 2021/2022 la scuola ha una propria sede e i ragazzi parteciperanno alle attività promosse nell'ambito del progetto "Non uno di meno". Si affianca alla scuola il progetto "Wave".

Wave. Inizia adesso, non domani

È un progetto che il Settore Politiche Sociali in collaborazione con il Settore Politiche Educative, Istruzione del Comune di Cremona ha avviato nell'anno scolastico 2019/2020 e che ha consentito l'affiancamento ai giovani, ragazze e ragazzi, che nel vivo della loro esperienza di crescita faticano a stare a scuola.

Il progetto riguarda le scuole secondarie di primo grado della città e prevede la presenza, per 12 ore settimanali, di un educatore di scuola che si mette in relazione con ragazzi, ragazze e adulti (insegnanti, dirigenti ed operatori scolastici) lavorando in loro supporto, accompagnando gli adulti a cogliere i nodi educativi prioritari ed a progettare interventi specifici rivolti a piccoli gruppi o a singoli alunni, senza mai sostituirsi alla scuola e agli insegnanti.

Open Eyes

Il progetto "Open Eyes" intende fornire al personale educativo operante nei nidi comunali e convenzionati una opportunità di rafforzamento ed incremento di competenze relativamente alla possibilità di emersione e riconoscimento di situazioni di maltrattamento, disagio fisico/psichico dei minori o carenza/fragilità educativa e allo stesso tempo intende offrire al personale educativo un aggiornamento formativo relativamente alle responsabilità ed alle facoltà degli operatori quando rilevino segnali afferenti all'area della tutela del minore. Si sperimenterà inoltre un servizio nuovo di prossimità, che prevede la presenza costante presso la sede scolastica di una assistente sociale.

Promozione della lettura - Nati per leggere

Il progetto è nato dalla collaborazione del Settore Politiche Educative, Istruzione con il Settore Cultura e Musei del Comune di Cremona per la realizzazione di iniziative diversificate che abbiano come tema la promozione della lettura. Cremona riceve da diversi anni dal Ministero della Cultura il riconoscimento di "Città che legge", per la presenza di librerie e biblioteche e per le numerose iniziative promosse in questo ambito anche grazie all'attività di scuole e associazioni.

Salone dello Studente Junior

Annuale appuntamento d'informazione e orientamento organizzato dall'Informagiovani del Comune di Cremona e rivolto a ragazzi e famiglie delle classi III delle Scuole Secondarie di Primo Grado. E' stata realizzata un'area web grazie alla quale ragazzi, genitori e docenti hanno la possibilità di raccogliere informazioni, partecipare ad incontri ed eventi, conoscere opportunità ed entrare in contatto diretto con le scuole e gli esperti di orientamento dell'Informagiovani". Nello spazio web di ciascuna scuola, ragazzi e genitori possono anche visionare il calendario con le date degli Open Day e delle iniziative di orientamento organizzate e, attraverso un apposito modulo online, richiedere un appuntamento per una consulenza personalizzata (online e/o in presenza) con un esperto di orientamento dell'Informagiovani.

Salone Young

Annuale appuntamento d'informazione e orientamento organizzato dall'Informagiovani del Comune di Cremona e rivolto a ragazzi e famiglie delle classi V delle Scuole Secondarie di Secondo Grado e Enti di formazione professionale.

A causa della situazione pandemica dall'anno 2020 il Salone dello Studente Young è stato completamente riprogettato e rinnovato presentandosi in una versione online. L'home page della piattaforma è suddivisa in due macro-sezioni: un'area dedicata per chi vuole proseguire gli studi e una per chi intende affacciarsi al mondo del lavoro. Sono state proposte attività laboratoriali sul tema del lavoro e della formazione, dedicate alle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado di Cremona e alle classi finali degli enti di formazione professionale.

Servizio Orientamento scolastico

All'orientamento scolastico viene dedicato un ventaglio di proposte, progettate e sviluppate dall'Agenzia Servizi Informagiovani in riferimento alle esigenze delle diverse fasce di età.

Gli interventi nelle scuole e la consulenza presso lo sportello si sono sviluppati su due direttrici:

- a) azione informativa, volta a fornire tutti gli strumenti necessari per intraprendere autonomamente il proprio progetto formativo, attraverso la conoscenza delle opportunità e degli strumenti di ricerca
- b) azione orientativa, con l'obiettivo di facilitare una corretta valutazione di sé, delle proprie attitudini, competenze e aspirazioni attraverso il personale bilancio di competenze.

In particolare, vengono offerti agli studenti percorsi personalizzati di informazione e primo orientamento alla scelta scolastica, universitaria e professionale attraverso colloqui individuali e di gruppo presso gli sportelli della rete e nelle scuole.

Servizio di trasporto scolastico cittadino

Il Servizio di Trasporto Scolastico, è effettuato da Arriva Italia s.r.l. titolare anche del Trasporto Pubblico Locale. In base al Regolamento comunale (approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 18 dicembre 2006) il Servizio viene organizzato per alunne e alunni di scuole infanzia comunali e scuole infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali, che risiedono a più di 2 km di distanza dalla propria scuola di competenza. Le tratte totali sono 5 per l'andata e 7 per il ritorno, per un totale di 13 scuole servite e circa 200 alunne e alunni iscritti ogni anno. Il Settore Politiche Educative, Istruzione si occupa della raccolta delle domande di iscrizione e collabora con l'Ufficio Mobilità del Comune di Cremona e con i referenti di Arriva Italia s.r.l per eventuali modifiche ai percorsi in base alle richieste delle famiglie e ai vincoli definiti dal regolamento. Inoltre, con fondi comunali, garantisce, in convenzione con associazioni di volontariato, la presenza di accompagnatori sulle tratte che interessano le scuole infanzia e le scuole primarie.

Servizio di trasporto scolastico disabili

Il Settore Politiche Sociali, in accordo con le associazioni di volontariato della città, organizza il Servizio di Trasporto Scolastico per alunni con disabilità, sia da e per la scuola, che in accompagnamento alle sedute di terapia. Le organizzazioni di volontariato mettono a disposizione propri mezzi (automobili o pulmini) e accompagnatori.

Servizio di Assistenza per l'Autonomia Personale (SAAP)

Il Servizio di Assistenza per l'Autonomia Personale (SAAP) è l'intervento a sostegno del diritto allo studio a minori disabili in ambito scolastico. L'obiettivo del servizio è facilitare l'inserimento e l'integrazione scolastica dei minori disabili attraverso prestazioni di natura socio-assistenziale.

2.3 BANDO “DIRITTO ALLO STUDIO” 2023 E 2024: FINANZIAMENTO A PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA PRESENTATI DALLE SCUOLE

Il Settore vincola una parte delle risorse disponibili al finanziamento di progetti didattici ad integrazione dell'offerta formativa proposti dagli istituti statali e paritari della città le cui finalità rientrano tra le tematiche previste dall'art.1 comma 7 della L.107/2015.

Tutti gli istituti hanno concluso le attività previste nei progetti finanziati con il fondo 2020 e 2021, inoltre c'è stata una ripresa di parte della programmazione consueta delle scuole, e nel 2022 è stata possibile la presentazione anche di progetti originali, alcuni ancora in svolgimento.

Il rifinanziamento per l'anno 2022 di progetti già proposti è stato possibile solo a seguito dell'esaurimento delle risorse già assegnate per gli anni precedenti. Si intende mantenere tale criterio anche per il bando per l'a.s. 2022/2023 e 2023/2024 consentendo di rimodulare eventuali azioni ancora da concludere.

La presentazione delle proposte progettuali, in continuità con la procedura già condivisa a partire dal 2019 con i Dirigenti scolastici, prevede infatti che per l'individuazione delle richieste da finanziare venga utilizzato un percorso formalizzato, documentabile negli obiettivi e rendicontabile nei risultati ottenuti, con l'intenzione di mantenere una collaborazione attiva, partecipata e attenta al modificarsi delle esigenze e delle priorità territoriali. È pertanto stata scelta la formula del bando per la presentazione di progetti con l'obiettivo di garantire trasparenza, correttezza, pari opportunità nonché oggettività in tutto il corso dell'iter.

Per attività riferite all'anno scolastico 2022/2023 e al seguente periodo estivo, le scuole saranno invitate a presentare proposte, sia di progetti già realizzati che ancora da terminare, entro il mese di giugno 2023.

Per attività riferite all'anno scolastico 2023/2024, le scuole saranno invitate a presentare proposte entro il mese di ottobre 2023.

Nello specifico, al fine di garantire l'individuazione delle proposte progettuali più coerenti con gli obiettivi dell'amministrazione, incentivando in particolare il lavoro di rete tra le scuole, evitando sovrapposizioni o duplicazioni di contenuti, le candidature proposte saranno selezionate tra quelle pervenute in possesso delle seguenti caratteristiche:

1. Presentazione del progetto da parte di un soggetto "capofila di rete" obbligatoriamente rappresentato da una istituzione scolastica a cui, qualora siano assegnati i contributi economici, questi dovranno essere correttamente gestiti e rendicontati. Spetta sempre al soggetto capofila la rendicontazione qualitativa degli esiti progettuali secondo una scheda apposita. Tali dati saranno oggetto nel prossimo futuro anche di una analisi più approfondita all'interno dell'Osservatorio scolastico.
2. Individuazione formale di una rete di istituzioni scolastiche che partecipa al progetto in qualità di soggetti beneficiari delle azioni e/o in qualità di soggetti attivi nella realizzazione delle azioni progettuali.
3. Coerenza contenutistica con le tematiche previste dall'art. 1 comma 7 della legge 107/2015 ed in particolare con le seguenti aree di intervento ritenute prioritarie:
 - a. Area educazione alla cittadinanza, educazione alla sostenibilità ambientale
 - b. Area orientamento
 - c. Area contrasto alla povertà educativa, dispersione scolastica, sostegno all'inclusione
 - d. Area educazione musicale e artistica
 - e. Area sostegno alle competenze
 - f. Area scuole aperte
 - g. Area riprogettazione degli spazi educativi

Le proposte progettuali potranno essere presentate esclusivamente tramite la compilazione di un "modello di domanda" che prevede l'inserimento di tutti gli elementi atti a consentire una valutazione omogenea e trasparente.

Elementi di particolare rilievo ai fini valutativi sono rappresentati da:

- Coerenza delle azioni con le aree tematiche individuate
- Corretta individuazione della rete, sua estensione e suo adeguato coinvolgimento. Al fine di dare forza alla rete, si consiglia di formalizzarla attraverso una lettera di sostegno sottoscritta da tutti i soggetti partecipanti al progetto
- Presenza di indicatori di impatto del progetto e previsione di indagini di customer satisfaction
- Richiesta di finanziamento coerente con le azioni, presenza di un cofinanziamento
- Presenza di elementi di continuità con progettualità precedentemente valutate positivamente e già sperimentate con successo

Nel caso un istituto capofila scelga di presentare la richiesta di finanziamento relativamente a due progetti diversi, dovrà indicare quale dei due ritiene prioritario al fine di consentire una valutazione coerente con le risorse economiche disponibili.

Nell'ipotesi che i progetti presentati siano finanziati, l'Istituto capofila di riferimento assume contestualmente i seguenti impegni:

1. Fornire nelle tempistiche concordate una rendicontazione puntuale delle attività progettuali sia in termini economici, sia in termini di azioni svolte, risultati raggiunti, indicatori comprensivi di eventuali indagini di customer satisfaction
2. Concordare una adeguata e omogenea comunicazione dei progetti al target di riferimento e/o alla cittadinanza, avendo cura di inserire sempre il logo del Comune di Cremona nonché il riferimento al finanziamento ottenuto grazie ai fondi del diritto allo studio. Le bozze del materiale di promozione e comunicazione andranno preliminarmente condivise con il Comune di Cremona.

I PROGETTI APPROVATI NEL 2022

Nel 2022 sono stati approvati e finanziati complessivamente 7 progetti proposti dalle scuole e rientranti nelle finalità delle aree prioritarie precedentemente indicate, ovvero:

ISTITUTO SCOLASTICO	TITOLO DEL PROGETTO	AREA
1 Istituto Comprensivo Cremona Uno	Musicambo	Area educazione musicale e artistica
2 Istituto Comprensivo Cremona Due	La Scuola per l'ambiente - 4°	Area educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità ambientale
3 Istituto Comprensivo Cremona Quattro	Alfabetizzare per includere	Area contrasto alla povertà educativa, dispersione scolastica, sostegno all'inclusione
4 Istituto Comprensivo Cremona Cinque	Il Tempo Ritrovato	Trasversale a tutte le aree
5 Istituto Einaudi	Sportelli d'Ascolto	Area contrasto alla povertà educativa, dispersione scolastica, sostegno all'inclusione
6 Istituto J. Torriani	Con parole cangianti	Area contrasto alla povertà educativa, dispersione scolastica, sostegno all'inclusione
7 Istituto A. Stradivari	Smim	Area educazione musicale e artistica



IL TEMPO RITROVATO

Il Tempo Ritrovato è un progetto pluriennale nato in risposta ai difficili anni di pandemia, e cresciuto poi attraverso il lavoro di rete, l'ascolto dei bisogni e la condivisione delle proposte con l'obiettivo di riuscire ad essere presente al fianco di genitori, studenti e insegnanti.

Il Tempo ritrovato, nato nel 2021 è programmato per avere continuità fino al 2024, per le proprie caratteristiche e per le attività proposte riesce a ricoprire in modo trasversale tutte le aree individuate. È promosso e coordinato in collaborazione con la rete degli Istituti comprensivi della città di cui l'IC "Cremona Cinque" è capofila.

Sono previsti incontri per genitori e famiglie, formazione per i docenti, percorsi in classe e laboratori per bambini e ragazzi, con la partecipazione di professionisti in ambito pedagogico ed educativo. Gli obiettivi sono la restituzione alla scuola del valore di formazione globale della persona e l'implementazione della rete tra le scuole, il Comune e la città.

Il Tempo ritrovato ha previsto la definizione di 4 sotto tempi:

1. Il tempo del conflitto
2. Il tempo del digitale
3. Il tempo della comunità
4. Il tempo della crescita

Prosegue come prevista la realizzazione del progetto che nel 2023 proporrà attività afferenti al tema della "Comunità": "Perché ognuno ricopre un ruolo attivo nell'educazione e nella formazione di bambini e ragazzi e occorre scegliere valori comuni, condividendo un progetto insieme", per poi passare a quello della "Crescita" che si concluderà con l'anno scolastico 2023/2024.



IL TEMPO DELL'INFANZIA

Dal successo del progetto **Il Tempo ritrovato** il Comune di Cremona e la Rete degli Istituti Comprensivi della città, di cui l'Istituto Comprensivo Cremona Cinque è capofila, inaugurano uno "spin-off" denominato **Il Tempo dell'infanzia**. Un contenitore di iniziative formative, divulgative e laboratoriali, rivolte a insegnanti, operatori, genitori, bambini e cittadini, e dedicate alla fascia d'età 0-11 anni. Un percorso volto a valorizzare l'importanza e il diritto all'educazione sin dalla nascita e a promuovere la qualità del sistema scolastico cittadino in ottica integrata, anche sulla scorta della recente normativa che ha permesso l'istituzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale di cui il Comune è capofila.

Il Tempo dell'Infanzia, attraverso la proposta di una serie di iniziative formative, divulgative e laboratoriali, rivolte a insegnanti, operatori, genitori, bambini e cittadini, intende sollecitare l'interesse di tutta la comunità verso le tematiche che coinvolgono i bambini nella fascia d'età tra zero e undici anni, ponendo il loro bisogni al centro dell'attenzione anche al fine di contribuire a dare sempre maggiore concretezza alla Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e successivamente ratificata dall'Italia nel 1991.

La prima edizione de Il Tempo dell'Infanzia, organizzato in stretta sinergia con l'Assessorato alla Cultura, e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Territoriale vuole essere un'occasione straordinaria di formazione, di pensiero e di esperienza sull'infanzia, tappa fondamentale per lo sviluppo della personalità dei bambini e base fondante per il futuro di tutta la comunità.

L'Amministrazione ha già in previsione la realizzazione di una seconda edizione per il 2024.

LE RISORSE ECONOMICHE DEL BIENNIO

GENNAIO 2023 - DICEMBRE 2024

Contributi alle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado in base al numero di iscritti per il sostegno alla didattica

€ 249.010,49

* Acquisti beni e attrezzature di modesta entità
* Accompagnamento educativo sui mezzi di trasporto scolastico
* Servizi professionali specialistici
* Servizio gestione voucher libri di testo

€ 115.100,00

* Contributi alle scuole statali di ogni ordine e grado per la realizzazione di progetti

€ 134.139,51

* Contributo per scuole infanzia paritarie - Associazione ADASM-F.i.s.m.

€ 380.000,00

TOTALE DIRITTO STUDIO

€ 878.250,00

ALTRI FINANZIAMENTI A VANTAGGIO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Contributo ad enti gestori asili nido in convenzione

€ 333.900,00

* Servizio ristorazione scolastica
* Trasferimenti alle famiglie per la fornitura gratuita libri di testo scuole primarie

€ 5.046.000,00

Trasporto scolastico (appalto LLPP)

€ 366.000,00

* Trasporto scolastico studenti disabili (Politiche Sociali)
* Assistenza autonomia personale

€ 2.062.532,50

* Contributi per servizi di tempo prolungato
* Contributi doposcuola/centri estivi
* Sostegno alla FOCR

€ 118.800,00

* Borse di studio

€ 65.800,00

TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI

€ 7.993.032,50

TOTALE COMPLESSIVO

€ 8.871.282,50